



SONO CIRCA DUECENTO CON UN HOTSPOT STRAPIENO

Migranti: quattro sbarchi in poche ore a Lampedusa

DAMIANO ALIPRANDI

Notizie ufficiali hanno confermato al Garante nazionale delle persone private della libertà i tre sbarchi avvenuti a Lampedusa, uno di 72 persone, uno di 64 e un terzo di dieci. Delle 146 persone, che costituiscono l'insieme complessivo e che includono anche cinque bambini, una parte (82 persone) è stata trasferita con una nave a Porto Empedocle. Le altre rimangono ancora sul molo Favalaro: una parte di loro vi ha trascorso anche la notte. A loro si aggiunge una quarta imbarcazione arrivata in serata. Il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello, però, non accetta più la situazione degli sbarchi: «Alle emergenze migranti e coronavirus, si somma la crisi economica dell'isola. Per questo chiediamo che il governo prenda in considerazione l'allarme lanciato più volte da questa isola per impedire che alla fine del coronavirus il tessuto economico e sociale di Lampedusa finisca nelle mani di gente del malaffare». E avverte: «Non ci basta più la solidarietà verbale: chiediamo interventi immediati a sostegno della popolazione e chiediamo una nave per la quarantena dei migranti. Il tempo è scaduto». Interviene anche il presidente della regione Nello Musumeci: «Lam-

pedusa vive una condizione di seria preoccupazione: non è possibile che i natanti con i migranti debbano potere arrivare sull'isola e sbarcare quei poveri fratelli quando l'hotspot è assolutamente stracolmo».

Nel frattempo "Sea-Watch" ha inviato una lettera al Garante nazionale esprimendo seria preoccupazione per le condizioni alle

quali sono sottoposte le persone straniere accolte a Lampedusa in questo periodo di emergenza legata all'epidemia di Covid-19 e alla conseguente accentuata vulnerabilità delle stesse. La Ong ha denunciato le condizioni di permanenza all'interno dell'hotspot, decisamente inadeguato a essere considerato luogo di quarantena.

Il Garante nazionale – condividendo la necessità sia di un urgente intervento a livello locale, sia di una ipotesi strategica di più ampio respiro relativa alla gestione dell'accoglienza in luoghi e spazi in grado di garantire il pieno rispetto della dignità tra le persone – ha nuovamente assicurato il ministero dell'Interno circa la propria volontà di cooperare per tutti gli attori in gioco (persone migranti, abitanti dell'isola, operatori, Forze di Polizia) una volta però che si sia riconosciuta l'insostenibilità della situazione presente.

**IL SINDACO
SALVATORE MARTELLO:
«CHIEDIAMO
CHE IL GOVERNO
PRENDA
IN CONSIDERAZIONE
L'ALLARME
LANCIATO PIÙ VOLTE
DA QUESTA ISOLA»**



Peso: 24%